

# **Vaccinazione anti covid in Lombardia, Bertolaso: "Sarà la più grande operazione di Protezione civile che si sia mai vista in Italia"**

**VARESE, 4 febbraio 2021**-Sono arrivato da 72 ore, la struttura tecnica composta dalle Dg Welfare e Protezione Civile e Area è pronta e ha già iniziato a lavorare. L'abbiamo chiamata Unità di crisi, in onore e coerenza con il metodo che useremo per quella che sarà la più grande operazione di Protezione civile che si sia mai vista in Italia".

**Lo ha detto Guido Bertolaso**, consulente del presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e responsabile della **campagna di vaccinazione anti-covid in Lombardia**, nel corso dell'incontro in video conferenza con i rappresentanti del Patto dello Sviluppo.

"Abbiamo iniziato a lavorare sulle piante organiche dei team che saranno impiegati nelle vaccinazioni – ha spiegato – e sulle location dove questi opereranno. L'organizzazione sarà diversificata per territori e per questo puntiamo sul coinvolgimento dei sindaci e degli attori locali, sia per i luoghi da utilizzare, che per le equipe da mettere in campo".



**"Sabato e domenica in un padiglione della Fiera di Milano – ha**

proseguito – verrà effettuata la seconda fase della sperimentazione avviata da Areu, qualche settimana fa, attraverso la vaccinazione di circa 2.500 volontari dell'Azienda regionale dell'emergenza urgenza, che riceveranno la seconda dose. Cronometreremo i tempi dall'inizio al termine della singola somministrazione per capire il totale del numero di vaccini che si riesce ad effettuare nelle 24 ore”.

“Tutto quello che abbiamo messo in piedi – ha rimarcato – è condizionato all'arrivo dei vaccini e alle bizzarrie delle industrie farmaceutiche. Sappiamo che altri sieri, oltre a quelli attualmente autorizzati sono in arrivo”.

**E proprio in merito a nuovi vaccini Bertolaso è tornato su quello russo Sputnik:** “Credo che – ha detto – se ne parlerà sempre di più. Gli studi pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica Lancet hanno evidenziato la sua efficacia e soprattutto l'assenza di effetti collaterali severi anche nelle sperimentazioni effettuate su volontari, individuati con metodi rigorosi”.

“Quello che ci vede impegnati – ha concluso Bertolaso – non è una corsa a chi è più bravo o capace, semplicemente occorre fare presto perché ogni minuto che perdiamo equivale a una persona che muore. Di morti per questa emergenza, l'Italia ne ha già avuti troppi. Dobbiamo fare presto e bene”.